

Prot. n. 95/2016

Roma, 21 settembre 2016

Ai Segretari diocesani MSAC
Agli Assistenti diocesani MSAC
Ai Vicepresidenti e Assistenti diocesani SG
All'Equipe nazionale MSAC

e p. c. Ai Consiglieri nazionali
Ai Presidenti diocesani

Cari msacchini,

ormai è tutto pronto: tra poco più di un mese, il Msac vivrà la terza edizione della Scuola di Giornalismo studentesco!

Che cos'è la Scuola di Giornalismo? È un punto d'incontro aperto a tutti gli studenti che sono interessati alle tematiche della comunicazione. È un momento per riflettere sulle notizie che viaggiano nelle nostre scuole, e su quanto noi msacchini riusciamo a far sentire la voce delle nostre idee e proposte. Infine è un'occasione di confronto, conoscenza e dialogo per condividere a livello nazionale le buone esperienze di comunicazione e promozione che viaggiano negli istituti di tutta Italia.

La Scuola di Giornalismo 2016 si intitola: "Ti racconto la mia scuola". La comunicazione sta cambiando molto, e un elemento centrale è proprio quello del *racconto*. I politici raccontano i loro progetti; i giornalisti vanno a caccia di storie da narrare al pubblico; noi stessi raccontiamo sempre più la nostra vita! Pensate all'evoluzione dei social network, che introducono strumenti per potenziare i racconti come le dirette o le sequenze di foto. Insomma, il racconto è al centro della comunicazione di oggi. Ma quando un racconto contiene realmente una notizia? Che cosa vale la pena raccontare? A che punto bisogna fermarsi, per rispettare la privacy degli altri? Sono domande che hanno risposte in divenire, su cui ci interrogheremo alla Scuola di Giornalismo.

E poi, naturalmente, parleremo di *scuola*. Nelle nostre scuole, cosa si racconta? Quali canali utilizzano gli studenti per diffondere il proprio pensiero? Pagine Facebook, blog, canali Youtube... E in molte scuole resistono ancora i giornalini scolastici. Che strumenti e tecniche abbiamo per far sentire la nostra voce? Spesso la comunicazione di oggi ci propone toni alti, sensazionalismo e ricerca a tutti i costi degli "scoop". Noi riusciamo a veicolare emozioni diverse? I nostri strumenti sono conosciuti dagli studenti delle nostre scuole? Alla Scuola di Giornalismo approfondiremo questi temi, per fare in modo che i circoli msacchini possano comunicare in modo sempre più efficace e coinvolgente.

La scuola di giornalismo, come tre anni fa, è pensata come un seminario nazionale. Per ragioni logistiche, e anche per consentire lo svolgimento di una proficua attività laboratoriale, i posti per le iscrizioni sono limitati (tre per ogni diocesi). Raccomandiamo a tutti di portare con sé carta, penna e, per chi può, strumenti digitali (telefoni, tablet...) con cui comunicare. Soprattutto, però, serviranno vitalità, energia e passione per la scuola e per il mondo!

Ci vediamo a Morlupo!

Adelaide, Gioele, Matteo e don Michele